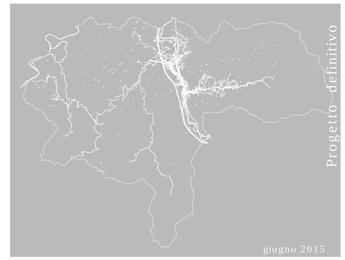
Comune di Rossiglione
Provincia di Genova



Progetto
FOA Federico Oliva Associati
prof. arch. Federico Oliva
arch. Paolo Galuzzi
arch. Piergiorgio Vitillo

LDA-Studio
arch. Luca Dolmetta

Collaboratore
arch. Stefano Demurtas

Geologo
dott. Elisabetta Barbero

Collaboratore Geologo
dott. Alberto Liparoti

Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica

(Rilevamento dati al dicembre 2004)

scala 1:10.000

Tavola g.1

Legenda:

ZONE STABILI
MICROZONA DEL TIPO A

Zona 1

Zona 2

Informazioni sul substrato

Substrato: a) lapideo; b) granulare cementato

Substrato: a) stratificato; b) non stratificato

S — Substrato pendi con inclinazione <15°

NS — Substrato pendi con inclinazione >15°

ZONE STABILI SUSCETTIBILI DI AMPLIFICAZIONI LOCALI
MICROZONA DEL TIPO B

Zona 3 | Zona 4 | Zona 5 | Zona 6 | Zona 7

S — Substrato pendi con inclinazione <15°

NS — Substrato pendi con inclinazione >15°

0-10 mt. — Substrato

5-15 mt. — Substrato

>10 mt. — Substrato

Litologia dei terreni di copertura

Riporti antropici
(spessore massimo supposto 10 mt)

Depositi alluvionali costituiti da ghiaie sabbiose e ciottoli con scarsa matrice limosa
(spessore massimo supposto 15 mt)

Coltri detritiche costituite da ghiaie in matrice limoso-sabbiosa o limoso-argillosa
(spessore massimo supposto 8 mt)

ZONE SUSCETTIBILI DI INSTABILITA'
MICROZONA DEL TIPO C

Instabilità di versante (FR)

a) attiva;
b) quiescente;
c) inattiva.

- DGPV
- Frane per colamento (Debris flow)
- Frane complesse
- Frane superficiali (di colata o soil slip)
- Frane per scorrimento o scivolamento
- Frane di crollo
- Frane per scorrimento o scivolamento rotazionale
- Aree soggette a franosità superficiale
- Frane per scorrimento o scivolamento traslativo
- Aree a substrato affiorante soggette a fenomeni di crollo

Faglie

Faglie non attive alle quali sono associate zone ad elevato grado di fratturazione e/o disturbo

FORME DI SUPERFICIE

- Conoide detritico attivo
- Cresta
- Orlo di terrazzo morfologico
- Orlo di terrazzo fluviale

Limite comunale